



CITTA DI MIRANO (VE) Ufficio Controllo di Gestione



Referto sul controllo di gestione anno 2007

DATI GENERALI





Analisi sulla gestione finanziaria Andamento della gestione dei residui

Finalità del controllo.

Secondo il testo unico sugli enti locali ".....il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" (Art. 186). Inoltre per quanto riguarda le entrate ".....costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata" (art, 189). Nel comparto della spesa, invece ".....costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio" (190).

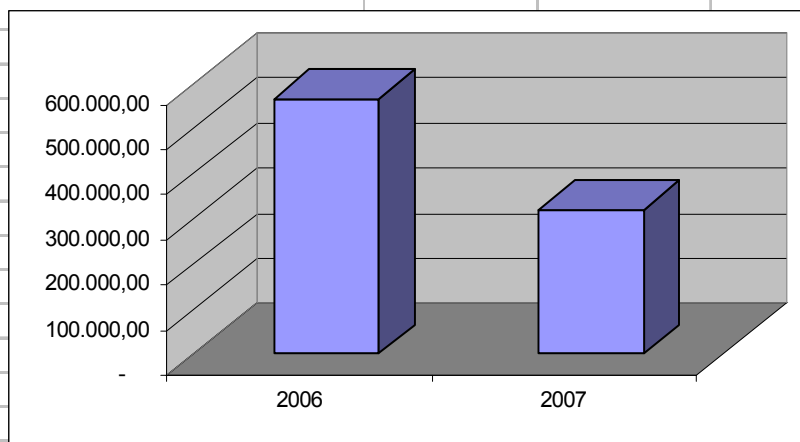
Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella relativa ai residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso.

Eventuale commento al referto.

La tabella con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione nell'ultimo biennio, limitatamente alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati

Andamento della gestione dei residui biennio 2006 - 2007	Rendiconto		Variazione nel biennio
	2006	2007	
Fondo di cassa iniziale	10.860.082,99	4.192.449,82	
Riscossioni (res.)	7.730.606,68	11.464.172,03	
Pagamenti (res.)	12.139.240,02	8.074.551,31	
Saldo movimenti cassa (solo residui)	6.451.449,65	7.582.070,54	1.130.620,89
Residui attivi	5.042.345,83	8.924.664,20	
Residui passivi	10.027.564,26	14.519.165,24	
Risultato contabile	1.466.231,22	1.987.569,50	
avanzo/disavanzo es. precedente applicato	901.129,07	1.667.793,89	
Risultato gestione residui	565.102,15	319.775,61	-245.326,54





Analisi sulla gestione finanziaria Andamento della gestione di competenza

Finalità di controllo

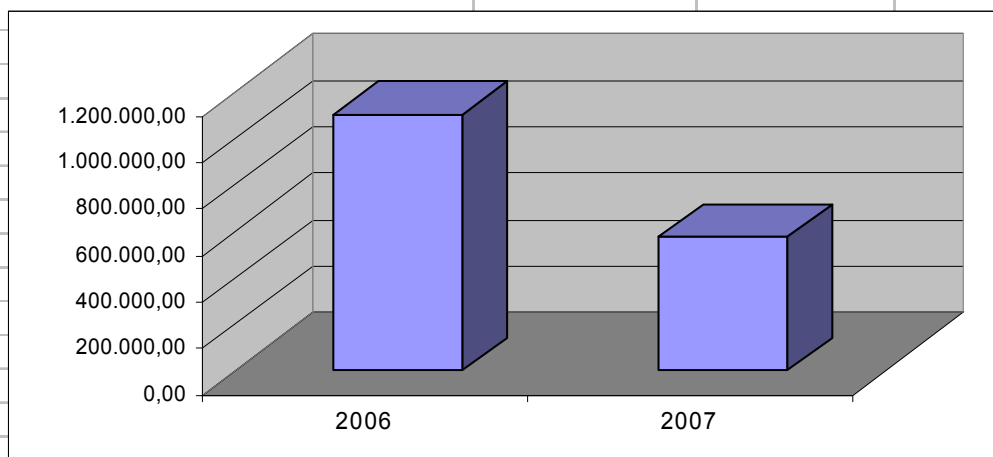
L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali precisa che " *il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Per ciascuna risorsa dell'entrata e per ciascun intervento della spesa, nonché per ciascun capitolo dei servizi per conto di terzi, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata e le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare. Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo*" (art. 228).

In questo contesto, l'ammontare e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, ed in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure, in caso contrario, se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi della sola competenza.

Eventuale commento al referto

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

Andamento della gestione di competenza biennio 2006 - 2007	Rendiconto		Variazione nel biennio
	2006	2007	
Fondo di cassa iniziale	-	-	
Riscossioni (comp.)	15.227.946,90	16.649.387,76	
Pagamenti (comp.)	17.486.946,73	16.831.345,54	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	-2.258.999,83	-181.957,78	2.077.042,05
Residui attivi	15.431.595,43	7.128.116,88	
Residui passivi	12.971.032,93	8.041.492,59	
Risultato contabile	201.562,67	-1.095.333,49	-893.770,82
avanzo/disavanzo es. precedente applicato	901.129,07	1.667.793,89	
Risultato gestione competenza	1.102.691,74	572.460,40	-530.231,34





Analisi sull'andamento del patrimonio Andamento dell'attivo patrimoniale

Finalità del controllo

Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinato la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art. 230).

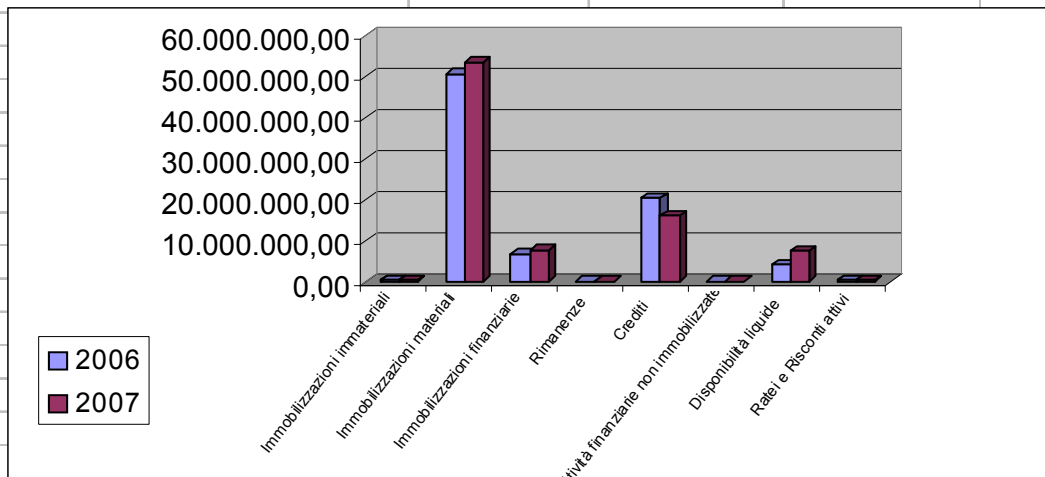
La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

Eventuale commento al referto

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati

Andamento dell'attivo patrimoniale nel biennio 2006-2007	Importo		Scostamento	
	2006	2007	importo	%
Immobilizzazioni immateriali	149.596,62	136.532,34	-13.064,28	-9%
Immobilizzazioni materiali	50.824.582,14	53.699.972,67	2.875.390,53	6%
Immobilizzazioni finanziarie	6.735.041,94	7.768.148,79	1.033.106,85	15%
Rimanenze	1.823,05	10.713,53	8.890,48	488%
Crediti	20.477.654,26	16.094.249,65	-4.383.404,61	-21%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	4.192.449,82	7.400.112,76	3.207.662,94	77%
Ratei e Risconti attivi	169.688,40	360.286,81	190.598,41	112%
Attivo	82.550.836,23	85.470.016,55	2.919.180,32	





Analisi sull'andamento del patrimonio Incremento e decremento delle immobilizzazioni finanziarie

Finalità del controllo

In base al DPR 194/1996 si considerano immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in :
imprese controllate (se la partecipazione consente di avere il controllo gestionale dell'ente partecipato);
imprese collegate (se la partecipazione è superiore al 20% del capitale sociale, 10% se l'azienda è quotata in borsa);
verso altri.

Tali partecipazioni devono essere a fine anno valutate secondo il metodo del valore d'acquisto o secondo il metodo del patrimonio netto.

Il nostro ente iscrive il valore delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto in modo da evidenziare, in ogni esercizio, l'andamento gestionale delle aziende partecipate.

Eventuale commento al referto

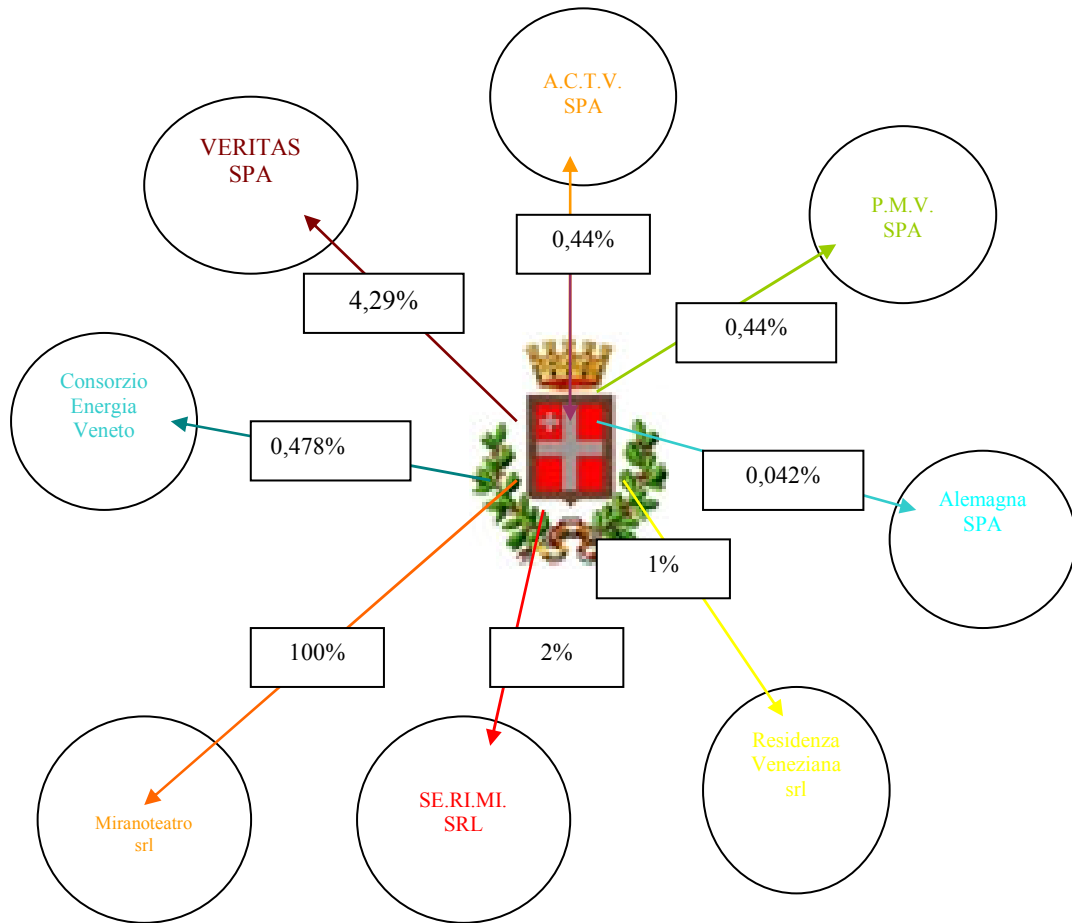
Le tabelle evidenziano le variazioni più significative intervenute nell'esercizio 2007 al patrimonio attivo dell'ente e le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Elementi monitorati

	valore al 01/01/06	valore al 31/12/06	variazione
VERITAS SPA (ex ACM spa)	3.684.140,41	4.758.100,00	1.073.959,59
Consorzio Mirese VE4 in liquidazione	7.471,74	-	-7.471,74
A.C.T.V. spa	165.051,22	165.171,36	120,14
P.M.V. spa	149.847,09	149.870,27	23,18
Alemagna spa	135,05	131,27	-3,78
Consorzio Energia Veneto	500,00	500,00	0,00
Azienda Promozione Turistica SRL in liquidazione	100,00	-	-100,00
Residenza Veneziana srl	9.518,47	9.256,75	-261,72
Miranoteatro srl	2.682.012,28	2.678.152,00	-3.860,28
SE.RI.MI srl	6.824,20	6.967,14	142,94
TOTALE GENERALE	6.705.600,46	7.768.148,79	1.062.548,33

N.B. i valori iscritti nella tabella delle partecipazioni si riferiscono ai dati dell'ultimo bilancio approvato dalle aziende partecipate. Si tratta quindi del bilancio chiuso al 31/12/2006.

Alla voce variazione, se l'importo è positivo significa che il bilancio dell'azienda partecipata è stato chiuso in attivo, se l'importo è negativo significa, il più delle volte, che il bilancio dell'azienda si è chiuso in perdita, ed è così andato ad intaccare il patrimonio netto dell'azienda stessa.





Analisi sull'andamento del patrimonio Andamento del passivo patrimoniale

Finalità del controllo

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso di beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art. 230).

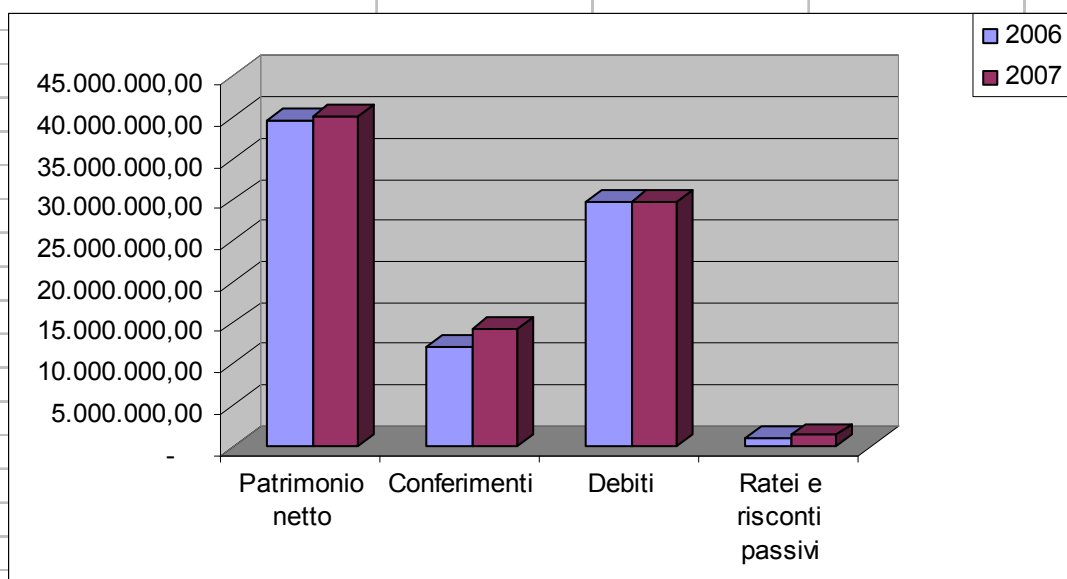
Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente, insieme alle altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto. L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

Eventuale commento al referto

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise dei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati

Andamento dell'attivo patrimoniale nel biennio 2006 - 2007	importo		scostamento	
	2006	2007	importo	%
Patrimonio netto	39.682.241,87	40.106.601,59	424.359,72	1%
Conferimenti	12.119.990,45	14.285.178,63	2.165.188,18	18%
Debiti	29.643.000,16	29.717.113,59	74.113,43	0%
Ratei e risconti passivi	1.105.603,75	1.361.122,74	255.518,99	23%
PASSIVO	82.550.836,23	85.470.016,55		





Analisi generale per indici Indicatori finanziari ed economici generali

Finalità del controllo

Il testo unico sugli enti locali prescrive che "al conto del bilancio sono annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto. Ulteriori parametri di efficacia ed efficienza, contenenti indicazioni uniformi, possono essere individuati dal regolamento di contabilità dell'ente locale" (art. 228).

Questi indici, di per sé, non forniscono informazioni particolarmente significative sullo stato di salute dell'ente in quanto l'indicatore, per sua stessa natura, è solo uno dei tanti elementi che vanno presi in considerazione per analizzare l'andamento della gestione. Anche se ogni indice andrebbe ricondotto al contesto nel quale gli elementi costitutivi (numeratore e denominatore) hanno assunto i valori presi in considerazione, per completezza di informazione si ritiene di includere nel monitoraggio del controllo di gestione anche gli indicatori finanziari ed economici generali previsti dalla normativa vigente.

Eventuale commento al referto

La tabella mostra il valore assunto a rendiconto dagli indicatori finanziari ed economici generali. La valutazione sui singoli fenomeni monitorati (ad esempio l'autonomia finanziaria, la velocità di riscossione, ecc.) deve essere abbinata all'analisi degli altri elementi oggetto di monitoraggio e rappresentati nei successivi capitoli del referto.

Elementi monitorati

1	Autonomia finanziaria	74,7%	10	Velocità riscossione entrate proprie	58,2%
	entrate proprie			entrate proprie (risc.comp.)	
	entrate correnti			entrate proprie (acc.comp.)	
2	Autonomia impositiva	62,7%	11	Rigidità spesa corrente	41,3%
	tributi			spesa personale + rimb.mutui	
	entrate correnti			entrate correnti	
3	Pressione tributaria	631,44	12	Velocità gestione spese correnti	74,9%
	tributi+trasferimenti			spese correnti (pag.comp.)	
	popolazione			spese correnti (imp.comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	449,80	13	Redditività patrimonio	7,28%
	tributi			entrate patrimoniali	
	popolazione			valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	159,35	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1264,3
	trasferimenti correnti stato			valore beni patrimoniali indisponibili	
	popolazione			popolazione	
6	Intervento regionale pro-capite	21,29	15	Patrimonio disponibile pro-capite	92,72
	trasferimenti correnti regione			valore beni patrimoniali disponibili	
	popolazione			popolazione	
7	Incidenza residui attivi	30,0%	16	Patrimonio demaniale pro-capite	617,49
	residui attivi complessivi /C+R)			valore beni demaniali	
	entrate (acc. Comp.)			popolazione	
8	Incidenza residui passivi	32,3%	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,006
	residui passivi complessivi (C+R)			dipendenti	
	uscite (imp. Comp.)			popolazione	
9	Indebitamento locale pro-capite	914,25			
	residui debiti mutui (quota capitale)				
	popolazione				



Analisi generale per indici Andamento dei parametri di deficit strutturale

Finalità di controllo

I parametri di deficit strutturale sono particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno degli indicatori, sufficientemente obbiettivi, che rilevino il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- a. Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa;
- b. Residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti superiori al 21 per cento delle entrate correnti; nel computo dei residui attivi sono esclusi quelli relativi all'imposta comunale sugli immobili ed ai trasferimenti erariali;
- c. Residui passivi di fine esercizio provenienti dalle gestione di competenza delle spese correnti, desumibili dal titolo I, superiori al 27 per cento delle spese di cui al titolo I;
- d. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge;
- e. Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;
- f. Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti di cui alla lettera b), inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2.999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3.000 a 59.999, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60.000 a 250.000, inferiore al 32 per cento per i comuni con oltre 250.000 abitanti;
- g. Volume complessivo delle spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2.999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3.000 a 59.999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60.000 a 250.000, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250.000 abitanti;
- h. Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dei titoli I, II e III.

Considerata l'importanza di verificare, in modo pratico, che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una situazione tendente alla deficitarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori, collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Eventuale commento al referto

Il prospetto accosta i dati degli ultimi due anni indicando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice, l'andamento biennale dell'indicatore è definito.

Si evidenzia che il secondo parametro presenta valori pari al 23,78% per il 2006 e al 24,19% per il 2007.



Elementi monitorati

Parametri di deficit strutturale biennio 2006-2007	parametri 2006		parametri 2007		Andamento nel biennio
	nella media	fuori media	nella media	fuori media	
a- Disavanzo amm.ne rispetto uscite correnti	X		X		positivo
b- Residui entrate correnti rispetto entrate correnti		X		X	negativo
c- Residui spese correnti rispetto spese correnti	X		X		positivo
d- Procedim. esecuzione forzata senza opposizioni	X		X		positivo
e- Debiti fuori bilancio riconosciuti ma non finanziati	X		X		positivo
f- Entrate proprie rispetto entrate correnti	X		X		positivo
g- Spese personale rispetto spese correnti	X		X		positivo
h- Interessi passivi su mutui rispetto entrate correnti	X		X		positivo



CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLA COMPETENZA



Analisi sull'andamento della pianificazione

Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

Finalità di controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni ed adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obbiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi capitoli sarà posto invece in risalto l'entità del fenomeno da un punto di vista prevalentemente numerico (dimensione finanziaria della variazione agli stazionamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo rettifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG), nella parte finale dell'esercizio, all'ente è preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

Eventuale commento al referto

La tabella riporta agli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel caso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

	Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio 2007	Estremi del riconoscimento		
		tipo	n°	data
1	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	81	20-apr-07
2	Approvazione PEG e prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	85	04-mag-07
3	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	94	14-mag-07
4	Prelevamento dal fondo riserva ordinario e variazione PEG 2006	G.M.	98	18-mag-07
5	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	123	22-giu-07
6	Riconoscimento debiti fuori bilancio	C.C.	53	26-giu-07
7	Variazione bilancio previsione 2007	C.C.	54	26-giu-07
8	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	128	06-lug-07
9	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	138	13-lug-07
10	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	142	20-lug-07



	Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio 2007	Estremi del riconoscimento		
		tipo	n°	data
11	Variazione bilancio previsione 2007	C.C.	60	30-lug-07
12	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	165	06-set-07
13	Variazione bilancio previsione 2007	C.C.	67	12-set-07
14	Prelevamento dal fondo riserva ordinario	G.M.	171	13-set-07
15	Riequilibrio del bilancio previsione 2007	C.C.	85	02-ott-07
16	Variazione PEG 2007 a seguito Riequilibrio del Bilancio	G.M.	174	04-ott-07
17	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	180	11-ott-07
18	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	188	25-ott-07
19	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	198	15-nov-07
20	Assestamento definitivo del bilancio di previsione	C.C.	102	04-dic-07
21	Variazione del PEG 2007	G.M.	211	06-dic-07
22	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	221	14-dic-07
23	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	229	20-dic-07
24	Prelevamento dal fondo riserva	G.M.	247	27-dic-07



Analisi sull'andamento della pianificazione Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

Finalità del controllo.

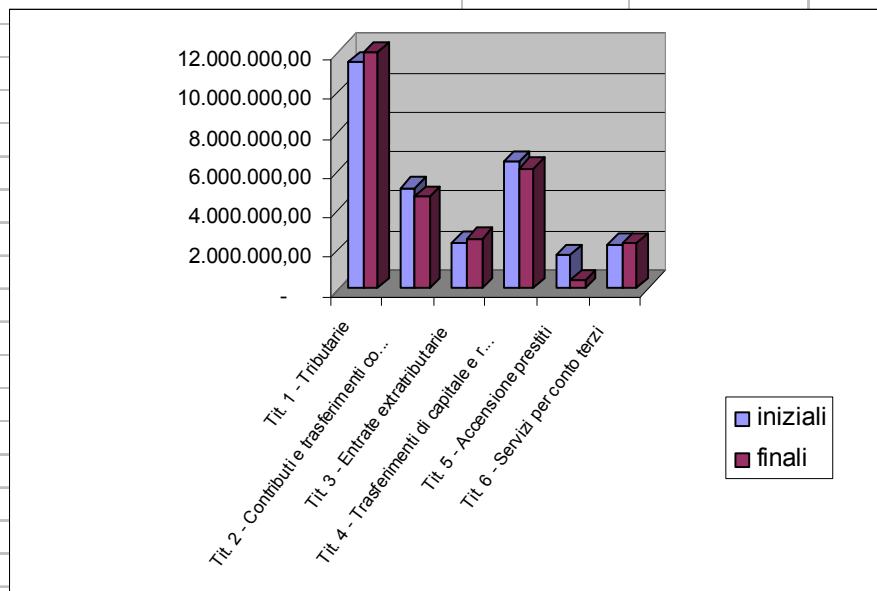
Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle finali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obbiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro insito nel concetto stesso di programmazione.

Eventuale commento al referto.

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate competenza 2007 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni di entrata		% variazione
	iniziali	finali	
Tit. 1 - Tributarie	11.505.325,25	11.993.889,97	4,25%
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.097.695,26	4.671.768,41	-8,36%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	2.333.045,52	2.532.554,91	8,55%
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.441.654,98	6.108.599,30	-5,17%
Tit. 5 - Accensione prestiti	1.695.000,00	400.000,00	-76,40%
Tit. 6 - Servizi per conto terzi	2.231.893,71	2.292.893,71	2,73%
Totale	29.304.614,72	27.999.706,30	-4,45%





Analisi sull'andamento delle entrate Grado di accertamento delle entrate

Finalità del controllo

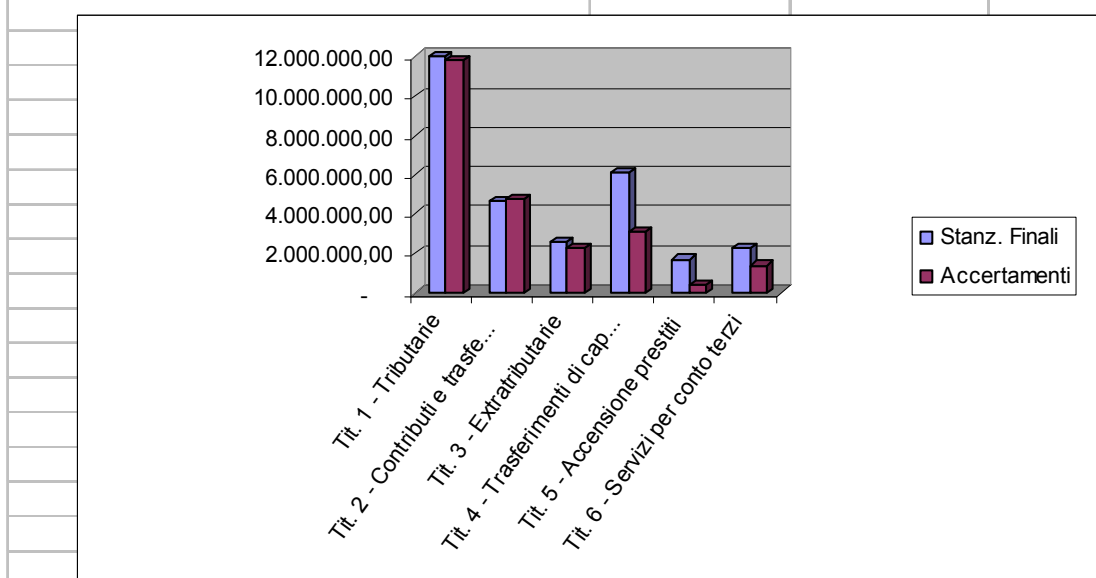
Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art. 179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato d'amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati, come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazioni creditorie definitive.

Eventuale commento al referto

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2007 Grado di accertamento	Entrate		% acc.
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Tit. 1 - Tributarie	11.993.889,97	11.858.129,98	98,87%
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	4.671.768,41	4.788.540,27	102,50%
Tit. 3 - Extratributarie	2.532.554,91	2.276.458,37	89,89%
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.108.599,30	3.071.190,76	50,28%
Tit. 5 - Accensione prestiti	1.695.000,00	400.000,00	23,60%
Tit. 6 - Servizi per conto terzi	2.292.893,71	1.383.179,26	60,32%
Totale	29.294.706,30	23.777.498,64	81,17%





Analisi sull'andamento delle entrate Grado di riscossione delle entrate

Finalità del controllo

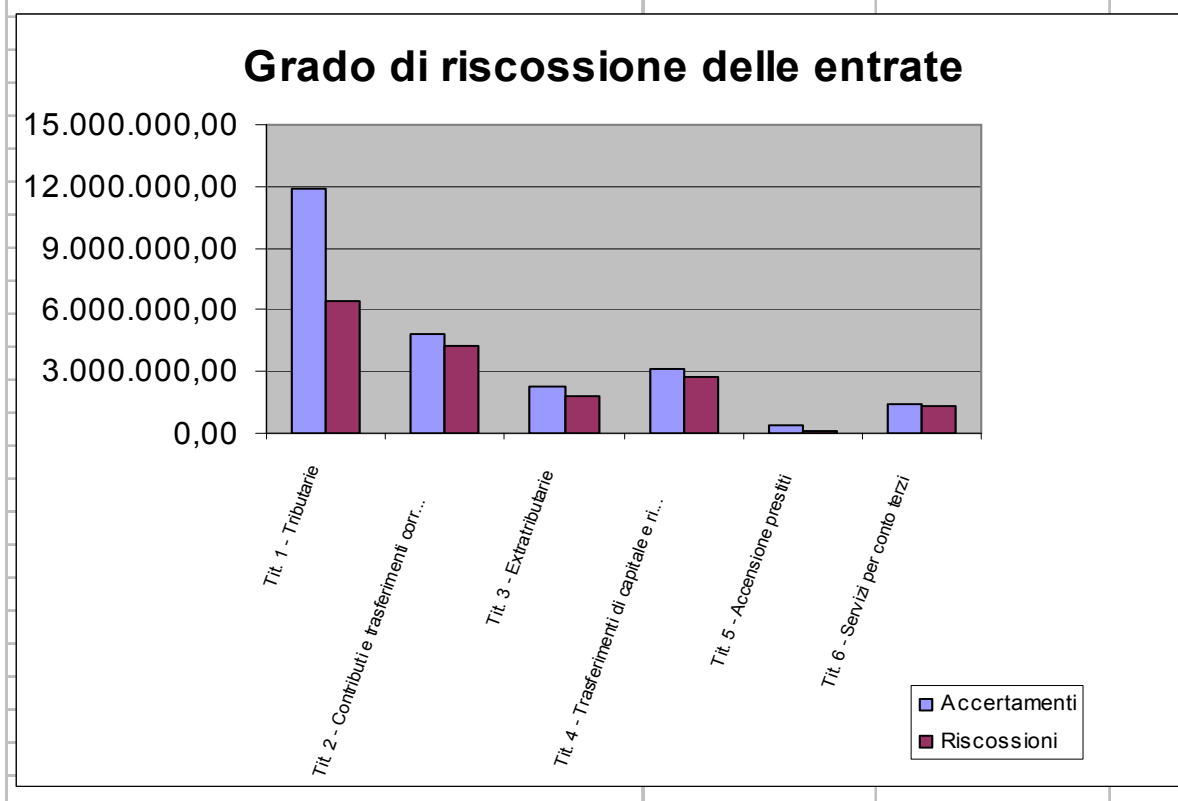
Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento d'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art. 179).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

Eventuale commento al referto

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

Monitoraggio delle entrate di competenza 2007	Entrate		% acc.
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit. 1 - Tributarie	11.858.129,98	6.416.314,65	54,11%
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	4.788.546,27	4.262.250,37	89,01%
Tit. 3 - Extratributarie	2.276.458,37	1.803.343,71	79,22%
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	3.071.190,76	2.745.545,09	89,40%
Tit. 5 - Accensione prestiti	400.000,00	55.138,93	13,78%
Tit. 6 - Servizi per conto terzi	1.383.179,26	1.366.795,01	98,82%
Totale	23.777.504,64	16.649.387,76	70,02%





Analisi sull'andamento della pianificazione Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

Finalità del controllo.

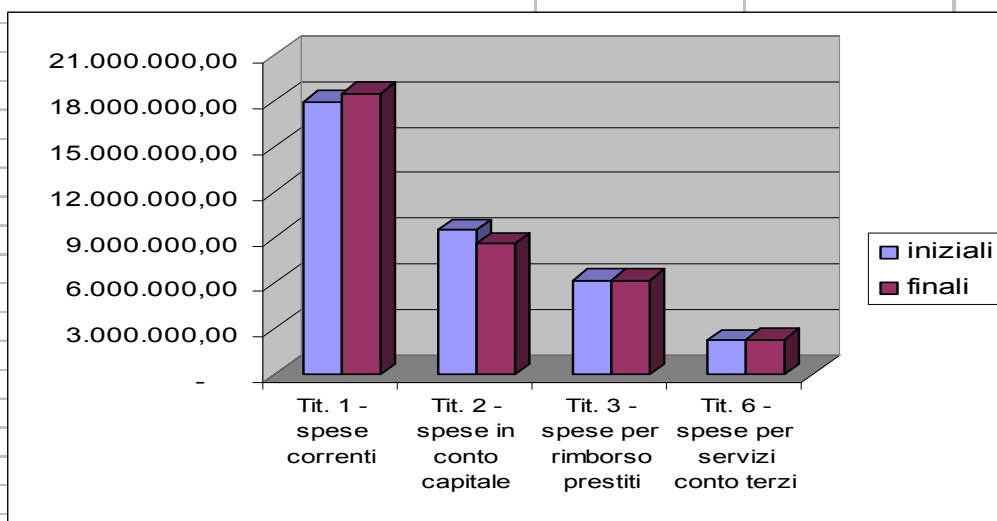
In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche per le uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'Ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica dello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione.

Eventuale commento al referto.

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite competenza 2007 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni di uscita		% variazione
	iniziali	finali	
Tit. 1 - spese correnti	17.929.116,04	18.471.133,27	3,02%
Tit. 2 - spese in conto capitale	9.499.895,05	8.605.023,22	-9,42%
Tit. 3 - spese per rimborso prestiti	6.197.371,65	6.183.871,65	-0,22%
Tit. 6 - spese per servizi conto terzi	2.231.893,71	2.292.893,71	2,73%
Totale	35.858.276,45	35.552.921,85	-0,85%





Analisi sull'andamento della pianificazione Grado di impegno delle spese

Finalità del controllo

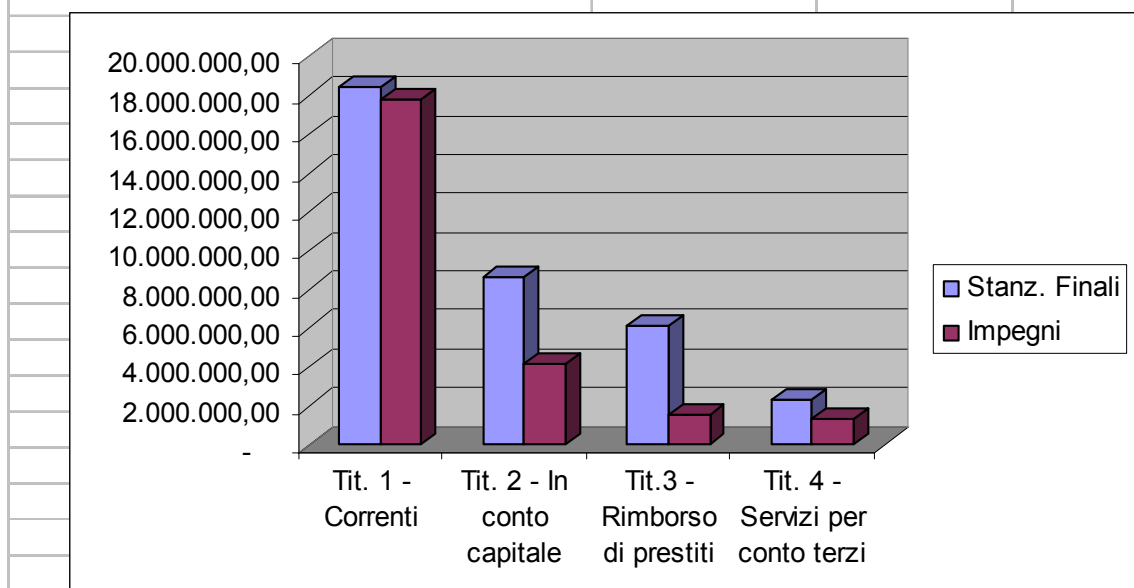
La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata, la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art. 183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione di competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno).

Eventuale commento

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2007	uscite		% imp.
	Stanz. Finali	Impegni	
Grado di impegno			
Tit. 1 - Correnti	18.471.133,27	17.775.020,34	96,23%
Tit. 2 - In conto capitale	8.605.023,22	4.130.698,95	48,00%
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	6.183.871,65	1.583.939,88	25,61%
Tit. 4 - Servizi per conto terzi	2.292.893,71	1.383.179,26	60,32%
Totale	35.552.921,85	24.872.838,43	69,96%





Analisi sull'andamento della pianificazione Grado di pagamento delle spese

Finalità del controllo

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni d'impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influiscono direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art. 185), disposizione che viene usata da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

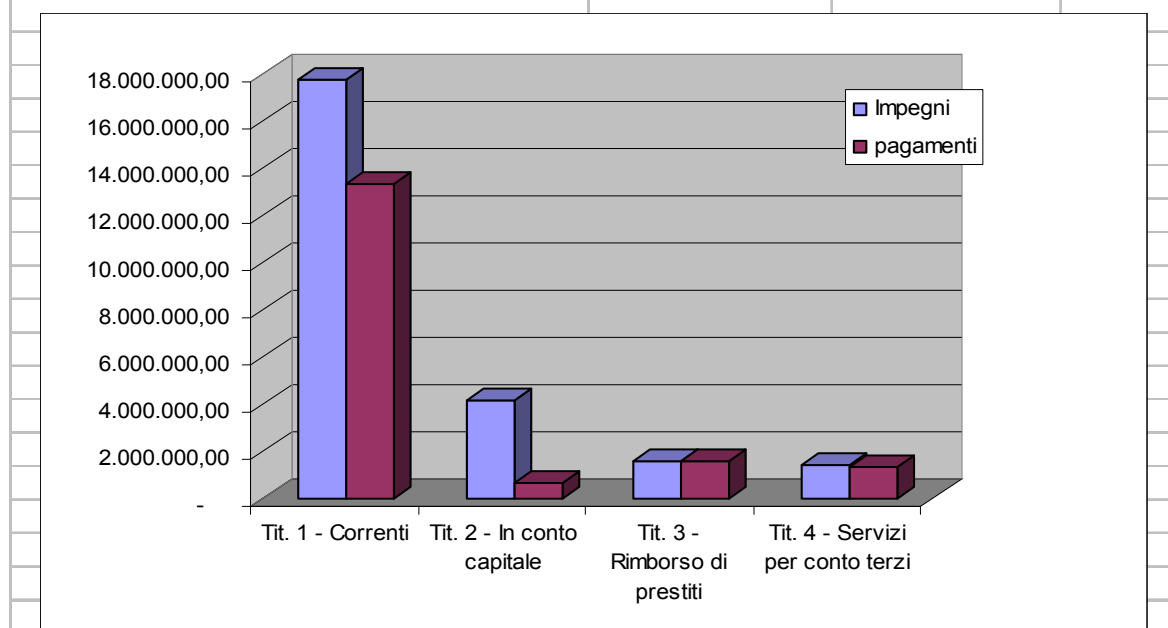
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

Eventuale commento al referto

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2007	uscite		% pag.
	Impegni	pagamenti	
Tit. 1 - Correnti	17.775.020,34	13.313.995,43	74,90%
Tit. 2 - In conto capitale	4.130.698,65	639.787,75	15,49%
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	1.583.939,88	1.583.939,88	100,00%
Tit. 4 - Servizi per conto terzi	1.383.179,26	1.293.622,48	93,53%
Totale	24.872.838,13	16.831.345,54	67,67%





Analisi sull'andamento degli investimenti Elenco dei principali investimenti attivati

Finalità di controllo

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (L. 109/94) prevede infatti che *"l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ai 100.000.00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (...) predispongono ed approvano unitariamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente"* (art. 14), la programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocazione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella) mettendo poi in evidenza le fonti di finanziamento a tal riguardo reperite.

Tra le variazioni patrimoniali, le più importanti riguardano l'incremento e il decremento delle immobilizzazioni materiali e, tra queste, le variazioni della consistenza dei beni immobili. L'incremento del valore dei beni immobili si ha allorché si acquisisce al patrimonio comunale un nuovo fabbricato, una nuova strada, ecc. a seguito di acquisto del bene o a seguito di nuova costruzione. Il decremento è causato dall'alienazione di un bene immobile.

Monitorare questi fattori è importante per evidenziare l'operatività dell'ente nel rispondere ai nuovi bisogni strutturali del proprio territorio e segnalare quante risorse sono necessarie per garantire la manutenzione ordinaria del proprio patrimonio. In caso di decremento, si può verificare se l'equilibrio della spesa iscritta nel bilancio è, e in quale misura, finanziata dalla dismissione del proprio patrimonio.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione evidenziano i pagamenti già effettuati per la realizzazione di nuove opere o nuovi fabbricati, i cui lavori sono iniziati in anni precedenti e non sono ancora ultimati.

Elenco dei principali investimenti attivati

L'ordinamento finanziario prescrive che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (art. 200). Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri. Tra questi elementi, naturalmente, assume particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrente per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

Il monitoraggio sugli investimenti attivati nell'esercizio mette in risalto, per ciascun intervento, la corrispondente forma di finanziamento.



Incremento del valore patrimoniale dei beni immobili derivanti da interventi iniziati in anni precedenti completati e collaudati nel corso dell'anno 2007

n°	descrizione	importo inizialmente previsto	importo pagato	inizio lavori	fine lavori
52	Ristrutturazione campo calcio Campocroce	589.443,35	592.068,59	30/03/2006	27/07/2007
62	Trasformazione ex scuola elementare Carducci di Scaltenigo in Centro Civico e Ceod	839.744,40	983.727,81	22/06/2004	03/01/2007
73	Pista ciclabile via Ballò	625.731,22	560.231,95	22/11/2005	22/06/2007
74	Pista ciclabile Zianigo-Mirano (2° lotto)	188.544,91	266.425,46	09/02/2006	11/05/2007
76	Ponte sul canale Lusore a Campocroce	180.000,00	226.528,58	11/05/2006	07/03/2007
81	Nuova strada accesso all'ospedale da via Parauro	1.100.002,00	981.839,87	07/08/2006	10/11/2007
92	Ristrutturazione scuola elementare Dante Alighieri	150.000,00	147.446,10	07/07/2006	28/08/2007
95	Parcheggio cimitero Scaltenigo	190.000,00	147.820,88	12/01/2007	06/11/2007
99	Ampliamento cimitero Zianigo	20.000,00	13.608,10	27/03/2007	18/07/2007
106	Automazione cancelli dei cimiteri	44.425,56	39.783,28	12/02/2007	22/10/2007
TOTALE		3.927.891,44	3.959.480,62		

Elenco dei principali lavori in corso di esecuzione al 31/12/2007

n° opera	descrizione	spesa prevista	importi pagati al 31/12/2007
36	Restauro casa Roich	827.717,22	45.685,95
37	Restauro ex municipio via Bastia	2.149.710,21	701.289,72
80	Ufficio e palestra piscina comunale	188.907,34	71.721,99
86	Strada via Caltressa Via Viasana	450.000,00	10.212,83
87	Nuova caserma carabinieri	4.400.000,00	28.138,84
88	Pista ciclabile via Caltana	1.877.339,87	63.079,71
89	Rotatoria via Battisti-Matteotti-Giudecca	100.000,00	68.231,06
90	Ponte park via Colombo - Biblioteca	-	1.921,68
91	Campo calcio e rugby Mirano	550.000,00	228.523,05
96	Ampliamento cimitero Zianigo	770.000,00	67.644,75
98	Parcheggio campo calcio Campocroce	100.000,00	49.709,00
105	Manutenzione strade e marciapiedi 5° lotto	350.000,00	283.306,02
103	Ampliamento illuminazione pubblica	625.289,53	50.429,79
107	Marciapiede via Ballò	28.600,00	606,60
113	Peep Campocroce	914.500,00	3.121,20
114	Sistemazione area centrale Scaltenigo	400.000,00	64.650,93
115	Acquisto alloggi ATER	210.000,00	19.221,00
	Varie		4.425,19
TOTALE			1.761.919,31



PARTE II[^]

MONITORAGGIO FINANZIARIO PER CENTRI DI RESPONSABILITA'

CENTRO DI RESPONSABILITA' 1: SETTORE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Centri di costo: Organi istituzionali; Urp; Organizzazione e amministrazione del personale; Anagrafe, stato civile, elettorale; Segreteria, protocollo, archivio, notifiche; Biblioteca comunale; Interventi sociali

ENTRATE DI COMPETENZA

ANNO 2007

	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	% ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	RISCOSSO IN COMPETENZA	% RISCOSSIONI SU ACCERTATO 2007
TITOLO I	500,00			0,00%	0,00%	500,00	312,57	62,51%	312,57	100,00%
TITOLO II	421.640,00	52.712,78	5.300,00	13,76%	11,24%	469.052,78	482.777,43	102,93%	219.391,06	45,44%
TITOLO III	221.500,00	60.202,00		27,18%	27,18%	281.702,00	242.691,43	86,15%	168.802,02	69,55%
TITOLO IV	118.532,45			0,00%	0,00%	118.532,45	118.532,45	100,00%	118.532,45	100,00%
TITOLO V	-					-				
TOTALE	762.172,45	112.914,78	5.300,00	15,51%	14,12%	869.787,23	844.313,88	97,07%	507.038,10	60,05%

RESIDUI ATTIVI

ANNO 2007

	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	MAGGIORI ENTRATE	TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	RISCOSSO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA RISCOUTERE	% RISCOSSIONI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA RISCOUTERE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	69,66			69,66	69,66	-		
TITOLO II	242.818,80	62.270,90	25.655,82	206.203,72	190.686,75	15.516,97	92,47%	7,53%
TITOLO III	174.865,63	11.158,95		163.706,68	89.001,51	74.705,17	54,37%	45,63%
TITOLO IV	118.532,45			118.532,45		118.532,45		100,00%
TITOLO V	-			-		-		
TOTALE	536.286,54	73.429,85	25.655,82	488.512,51	279.757,92	208.754,59	57,27%	42,73%





SPESE									
ANNO 2007									
	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	% IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	DISPONIBILITA' FINALI NON IMPEGNATE
TITOLO I	8.186.783,52	400.715,90	196.149,20	7,29%	2,50%	8.391.350,22	8.246.043,93	98,27%	145.306,29
TITOLO II	26.500,00	71.000,00		267,92%	267,92%	97.500,00	97.500,00	100,00%	-
TOTALE	8.213.283,52	471.715,90	196.149,20	8,13%	3,36%	8.488.850,22	8.343.543,93	98,29%	145.306,29

RESIDUI PASSIVI							
ANNO 2007							
	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	PAGATO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA PAGARE	% PAGAMENTI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA PAGARE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	1.686.525,86	172.912,09	1.513.613,77	924.690,62	588.923,15	61,09%	38,91%
TITOLO II	116.051,71	207,94	115.843,77	27.248,70	88.595,07	23,52%	76,48%
TOTALE	1.802.577,57	173.120,03	1.629.457,54	951.939,32	677.518,22	58,42%	41,58%



CENTRO DI RESPONSABILITA' 2: TECNICO

Centri di costo: Ufficio tecnico e trasporti pubblici, CED, Viabilità e circolazione, Illuminazione pubblica e servizi, Manutenzione edifici comunali, Verde pubblico, Impianti sportivi, Servizio cimiteriale

ENTRATE DI COMPETENZA

ANNO 2007

	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	% ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	RISCOSSO IN COMPETENZA	% RISCOSSIONI SU ACCERTATO 2007
TITOLO I						-				
TITOLO II	268.000,00	46.990,57	260.000,00	114,55%	-79,48%	54.990,57	54.990,57	100,00%	18.000,00	32,73%
TITOLO III	520.000,00	1.000,00	54.500,00	10,67%	-10,29%	466.500,00	457.327,14	98,03%	388.177,06	84,88%
TITOLO IV	3.097.054,98	12.085,32	1.944.520,00	63,18%	-62,40%	1.164.620,30	121.918,97	10,47%	11.456,69	9,40%
TITOLO V						-				
TOTALE	3.885.054,98	60.075,89	2.259.020,00	59,69%	-56,60%	1.686.110,87	634.236,68	37,62%	417.633,75	65,85%

RESIDUI ATTIVI

ANNO 2007

	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	MAGGIORI ENTRATE	TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	RISCOSSO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA RISCOUOTERE	% RISCOSSIONI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA RISCOUOTERE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I				-	-	-		
TITOLO II	249.243,86	0,01		249.243,85	244.743,85	4.500,00	98,19%	1,81%
TITOLO III	30.246,20		649,01	30.895,21	30.895,21	-	100,00%	0,00%
TITOLO IV	36.735,64	15.119,51		21.616,13	10.005,54	11.610,59	46,29%	53,71%
TITOLO V				-		-		
TOTALE	316.225,70	15.119,52	649,01	301.755,19	285.644,60	16.110,59	94,66%	5,34%



SPESE									
ANNO 2007									
	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	% IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	DISPONIBILITA' FINALI NON IMPEGNATE
TITOLO I	€ 1.754.450,00	€ 137.907,89	€ 266.216,00	23,03%	-7,31%	1.626.141,89	1.570.523,89	96,58%	55.618,00
TITOLO II	€ 8.523.900,05	€ 2.140.785,32	€ 3.902.820,00	70,90%	-20,67%	6.761.865,37	2.780.623,81	41,12%	3.981.241,56
									-
TOTALE	€ 10.278.350,05	€ 2.278.693,21	€ 4.169.036,00	62,73%	-18,39%	8.388.007,26	4.351.147,70	51,87%	4.036.859,56

RESIDUI PASSIVI							
ANNO 2007							
	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	PAGATO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA PAGARE	% PAGAMENTI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA PAGARE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	1.139.872,83	30.739,03	1.109.133,80	890.018,27	219.115,53	80,24%	19,76%
TITOLO II	13.268.068,77	37.764,34	13.230.304,43	4.208.212,46	9.022.091,97	31,81%	68,19%
TOTALE	14.407.941,60	68.503,37	14.339.438,23	5.098.230,73	9.241.207,50	35,55%	64,45%

CENTRO DI RESPONSABILITA' 3: PIANIFICAZIONE E USO DEL TERRITORIO*Centri di costo: Attività culturali e turismo, urbanistica e gestione del territorio, edilizia privata, tutela ambientale.***ENTRATE DI COMPETENZA****ANNO 2007**

	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	% ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	RISCOSSO IN COMPETENZA	% RISCOSSIONI SU ACCERTATO 2007
TITOLO I						-				
TITOLO II	3.500,00			0,00%	0,00%	3.500,00		0,00%	-	0,00%
TITOLO III	287.100,00	13.406,79		4,67%	4,67%	300.506,79	271.416,36	90,32%	246.409,86	90,79%
TITOLO IV	1.533.495,00	1.967.874,00	318.495,00	149,10%	107,56%	3.182.874,00	2.695.066,95	84,67%	2.467.794,94	91,57%
TITOLO V						-				
TOTALE	1.824.095,00	1.981.280,79	318.495,00	126,08%	91,16%	3.486.880,79	2.966.483,31	85,08%	2.714.204,80	91,50%

RESIDUI ATTIVI**ANNO 2007**

	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	MAGGIORI ENTRATE	TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	RISCOSSO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA RISCOUTERE	% RISCOSSIONI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA RISCOUTERE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I				-		-		
TITOLO II				-		-		
TITOLO III	56.363,65			56.363,65	56.363,65	-	100,00%	0,00%
TITOLO IV	614.329,19	6.239,22		608.089,97	294.067,80	314.022,17	48,36%	51,64%
TITOLO V				-		-		
TOTALE	670.692,84	6.239,22	-	664.453,62	350.431,45	314.022,17	52,74%	47,26%





SPESE									
ANNO 2007									
	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	% IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	DISPONIBILITA' FINALI NON IMPEGNATE
TITOLO I	3.268.917,23	210.253,10	16.000,00	6,92%	5,94%	3.463.170,33	3.445.216,34	99,48%	17.953,99
TITOLO II	753.495,00	812.857,85	568.495,00	183,33%	32,43%	997.857,85	504.387,67	50,55%	493.470,18
TOTALE	4.022.412,23	1.023.110,95	584.495,00	39,97%	10,90%	4.461.028,18	3.949.604,01	88,54%	511.424,17

RESIDUI PASSIVI							
ANNO 2007							
	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	PAGATO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA PAGARE	% PAGAMENTI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA PAGARE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	385.814,10	24.573,84	361.240,26	347.413,21	13.827,05	96,17%	3,83%
TITOLO II	5.149.506,16	160,90	5.149.345,26	851.016,44	4.298.328,82	16,53%	83,47%
TOTALE	5.535.320,26	24.734,74	5.510.585,52	1.198.429,65	4.312.155,87	21,75%	78,25%

CENTRO DI RESPONSABILITA' 4: ECONOMICO FINANZIARIO

Centri di costo: Attività sviluppo economico, Gestione entrate tributarie e fiscali, gestione del patrimonio, istruzione pubblica, Assistenza scolastica, Manifestazioni sportive e ricreative, Asilo nido e servizi infanzia, Assicurazioni, Contabilità finanziaria e controllo di gestione, Gestione provveditorato ed economato

ENTRATE DI COMPETENZA**ANNO 2007**

	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	% ACCERTATO SU STANZIAMENTO FINALE	RISCOSSO IN COMPETENZA	% RISCOSSIONI SU ACCERTATO 2007
TITOLO I	11.505.325,25	575.190,72	87.126,00	5,76%	4,24%	11.993.389,97	11.857.817,41	98,87%	6.416.002,08	54,11%
TITOLO II	4.404.555,26	4.090,80	264.421,00	6,10%	-5,91%	4.144.225,06	4.250.778,27	102,57%	4.030.859,31	94,83%
TITOLO III	1.037.862,52	192.851,69	15.451,09	20,07%	17,09%	1.215.263,12	1.043.923,81	85,90%	827.555,09	79,27%
TITOLO IV	1.811.105,00			0,00%	0,00%	1.811.105,00	254.204,84	14,04%	254.104,84	99,96%
TITOLO V	7.867.021,66	350.000,00	1.931.600,00	29,00%	-20,10%	6.285.421,66	400.000,00	6,36%	55.138,93	13,78%
TOTALE	26.625.869,69	1.122.133,21	2.298.598,09	12,85%	-4,42%	25.449.404,81	17.806.724,33	69,97%	11.583.660,25	65,05%

RESIDUI ATTIVI**ANNO 2007**

	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	MAGGIORI ENTRATE	TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	RISCOSSO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA RISCOUOTERE	% RISCOSSIONI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA RISCOUOTERE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	6.604.153,32	85.948,83	98.002,37	6.616.206,86	5.476.307,93	1.139.898,93	82,77%	17,23%
TITOLO II	79.041,07	-	2.229,27	81.270,34	65.256,65	16.013,69	80,30%	19,70%
TITOLO III	465.756,45	30.281,94	196,00	435.670,51	261.378,52	174.291,99	59,99%	40,01%
TITOLO IV	535.045,09			535.045,09	42.083,60	-	7,87%	0,00%
TITOLO V	10.603.831,97		0,03	10.603.832,00	4.405.097,44	6.198.734,56	41,54%	58,46%
TOTALE	18.287.827,90	116.230,77	100.427,67	18.272.024,80	10.250.124,14	7.528.939,17	56,10%	41,20%





SPESE

ANNO 2007

	STANZIAMENTO INIZIALE	TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	% VARIAZIONI TOTALI SU PREVISIONI	VARIAZIONE NETTA % (VARIAZIONE SU PREVISIONI)	STANZIAMENTO FINALE	IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	% IMPEGNATO SU STANZIAMENTO FINALE	DISPONIBILITA' FINALI NON IMPEGNATE
TITOLO I	4.682.194,29	533.327,04	278.278,50	17,33%	5,45%	4.937.242,83	4.465.518,15	90,45%	471.724,68
TITOLO II	180.000,00	561.800,00	10.000,00	317,67%	306,56%	731.800,00	731.797,17	100,00%	2,83
TITOLO III	6.197.371,65		13.500,00	0,22%	-0,22%	6.183.871,65	1.583.939,88	25,61%	4.599.931,77
									-
TOTALE	11.059.565,94	1.095.127,04	301.778,50	12,63%	7,17%	11.852.914,48	6.781.255,20	57,21%	5.071.659,28

RESIDUI PASSIVI

ANNO 2007

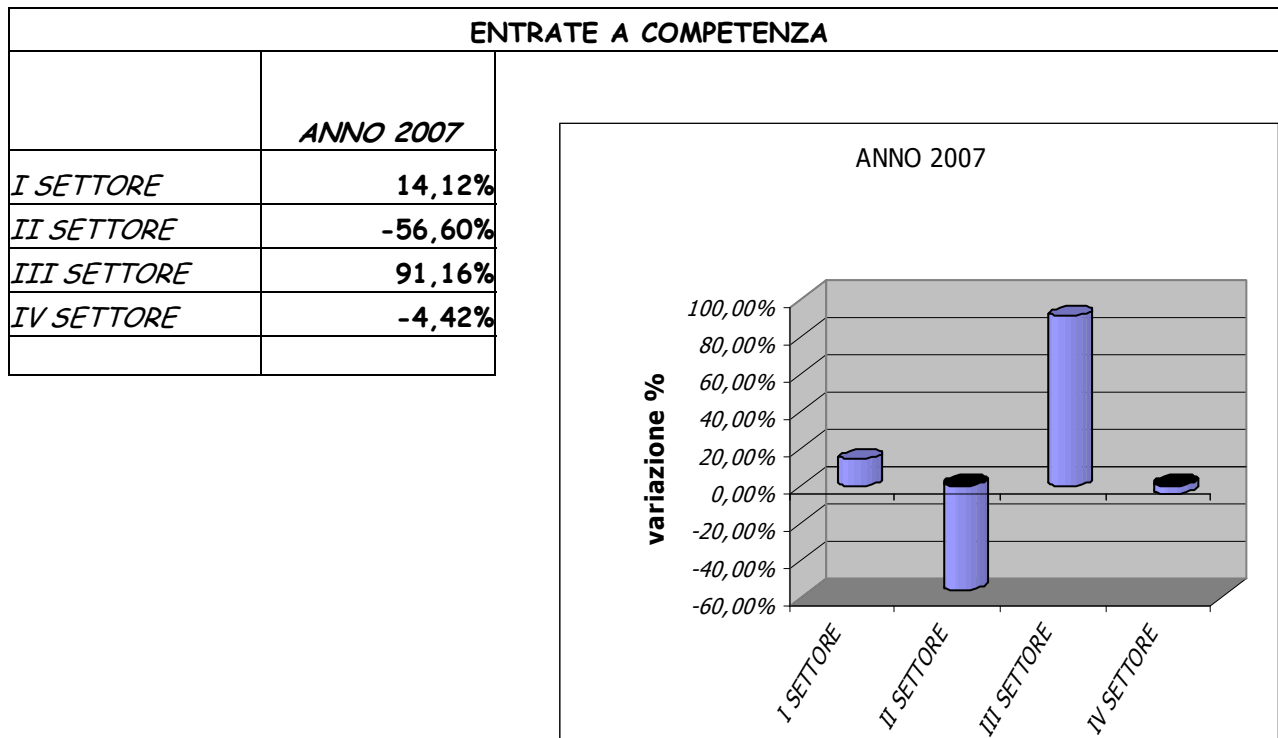
	TOTALE RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	PAGATO SU RESIDUI FINALI	RESIDUI DA PAGARE	% PAGAMENTI SU TOTALE RESIDUI FINALI	% RESIDUI DA PAGARE SU TOTALE RESIDUI FINALI
TITOLO I	1.036.483,19	125.733,11	910.750,08	722.650,51	188.099,57	79,35%	20,65%
TITOLO II	75.752,23	3.177,92	72.574,31	49.639,02	22.935,29	68,40%	31,60%
TITOLO III			-		-		
TOTALE	1.112.235,42	128.911,03	983.324,39	772.289,53	211.034,86	78,54%	21,46%



INDICATORI FINANZIARI DELL'ENTRATA

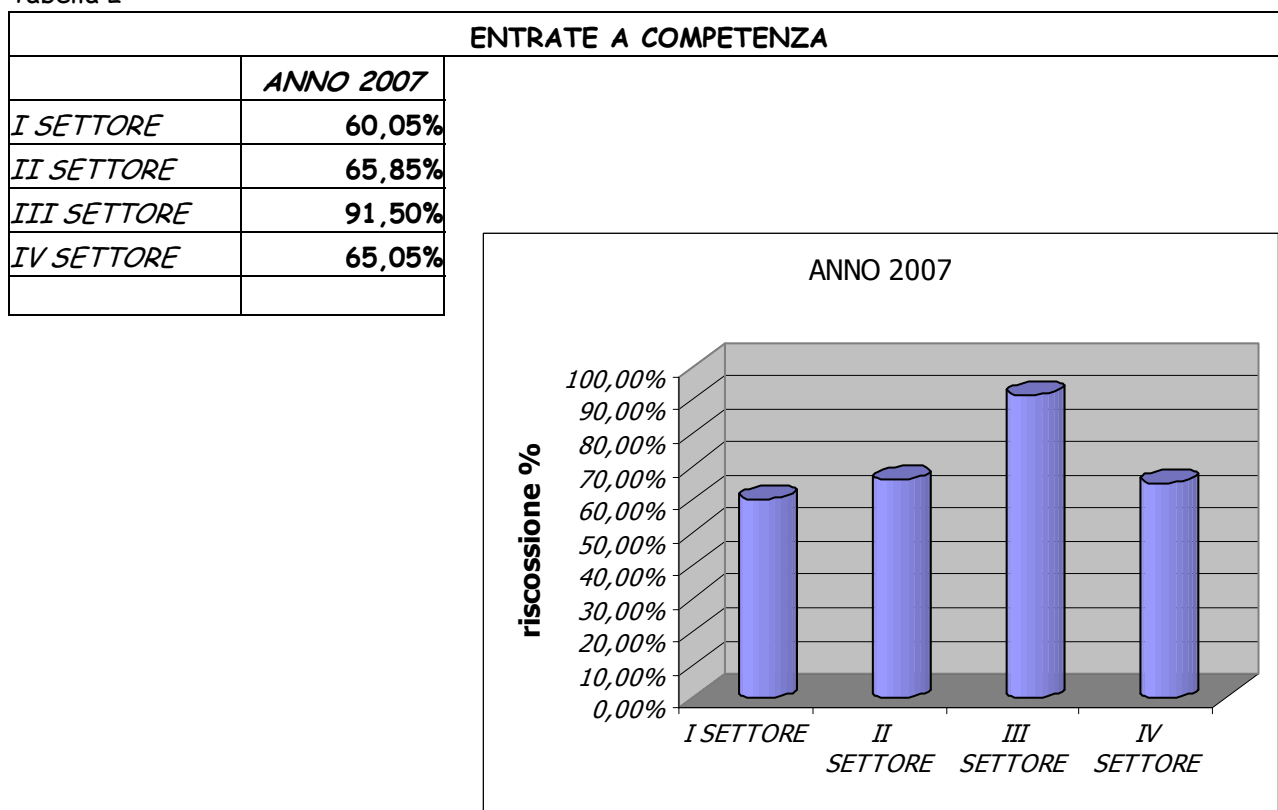
Scostamento percentuale degli stanziamenti finali rispetto alle Previsioni Iniziali di Bilancio

Tabella 1



Percentuale di riscossioni su accertamenti del Bilancio di competenza

Tabella 2

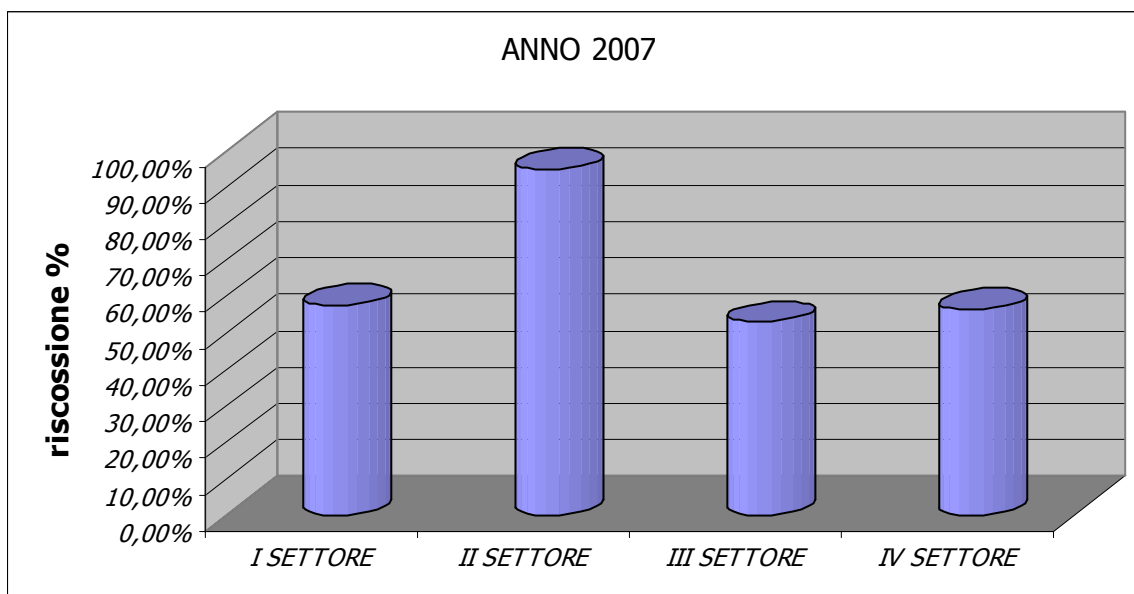




Percentuale di riscossione dei residui esistenti ad inizio anno

Tabella 3

ENTRATE A RESIDUI	
	ANNO 2007
I SETTORE	57,27%
II SETTORE	94,66%
III SETTORE	52,74%
IV SETTORE	56,10%



Le tabelle dell'Entrata hanno lo scopo sia di evidenziare le variazioni delle previsioni di entrate intervenute nell'esercizio e, dunque, delle fonti di finanziamento del comune, sia la capacità dell'ente di riscuotere velocemente le entrate comunali in modo da garantire assonanza con i tempi di attivazione e pagamento delle spese.

La tabella 1, relativa alle percentuali di scostamento delle previsioni assestate di Entrata rispetto alle previsioni iniziali, evidenzia piccoli se non marginali variazioni mentre il forte aumento degli stanziamenti assegnati al III° Settore é legata, soprattutto, ai maggiori proventi collegati al rilascio di concessioni edilizie e che seguono l'andamento dell'attività edilizia nel territorio comunale nell'anno 2007.

Le tabelle 2 e 3 evidenziano una buona capacità del Comune di incassare, nell'esercizio, le entrate comunali con punte del 91% per il Settore Edilizia Privata - Urbanistica che gestisce i proventi da rilascio concessioni edilizie, mentre il Settore Economico - Finanziario che gestisce i tributi comunali, riesce ad incassare nell'esercizio il 65% delle entrate accertate.

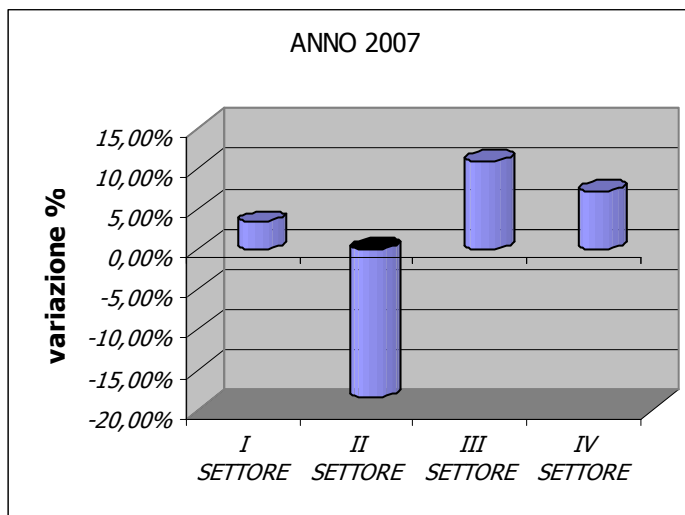


INDICATORI FINANZIARI DELLA SPESA

Scostamento percentuale degli stanziamenti finali rispetto alle previsioni di Bilancio iniziali

Tabella 4

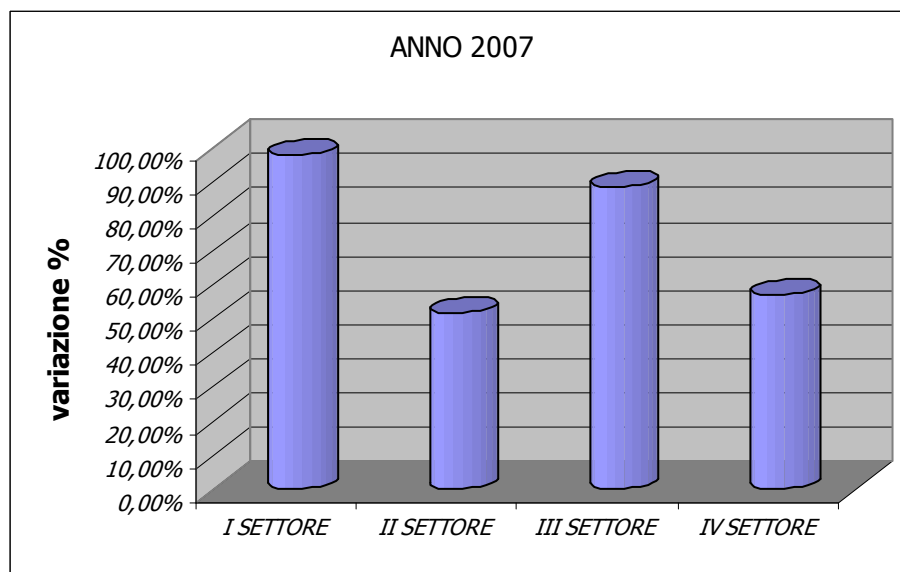
SPESE A COMPETENZA	
	ANNO 2007
I SETTORE	3,36%
II SETTORE	-18,39%
III SETTORE	10,90%
IV SETTORE	7,17%



Percentuale degli stanziamenti impegnati del Bilancio 2007

Tabella 5

SPESE A COMPETENZA	
	ANNO 2007
I SETTORE	98,29%
II SETTORE	51,87%
III SETTORE	88,54%
IV SETTORE	57,21%

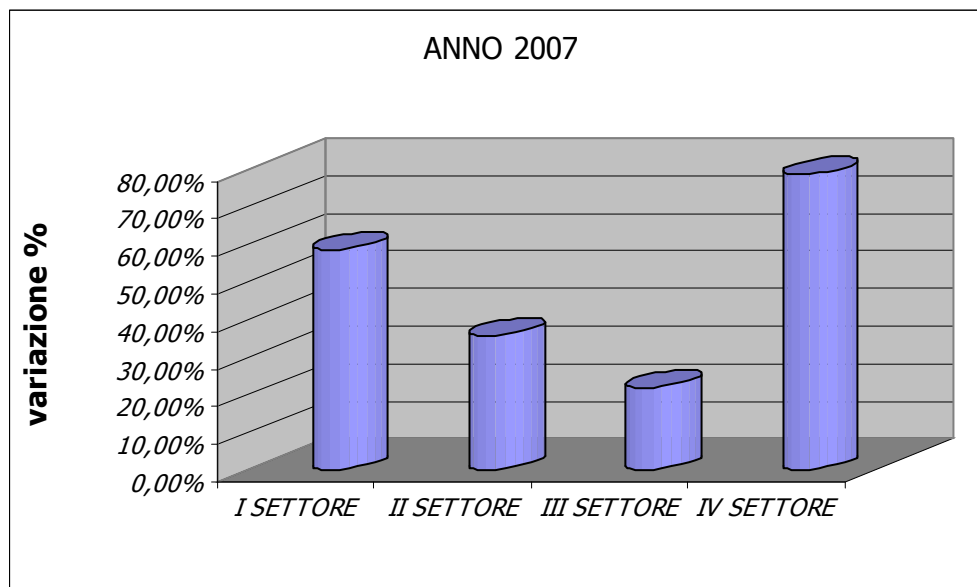




Percentuale di pagamenti sui residui passivi iniziali

Tabella 6

SPESE A COMPETENZA	
	ANNO 2007
I SETTORE	58,42%
II SETTORE	35,55%
III SETTORE	21,75%
IV SETTORE	78,54%



Le tabelle descrittive della Spesa si propongono di analizzare la capacità del Comune di utilizzare i fondi messi a disposizione dei vari centri di responsabilità, attivando gli interventi previsti nei documenti programmatori dell'ente.

La **tabella 4** descrive un leggero aumento, in valori assoluti, delle previsioni di spesa iniziali dei Settori I, III, e IV rispetto a quelle finali mentre il Settore II non ha avuto la disponibilità di alcuni finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche (mutui passivi non concessi a fine anno 2007 dalla Cassa Depositi e Prestiti *spa*).

La **tabella 5** rileva una elevata capacità di spesa da parte dei servizi dell'ente, generalmente tra il 90% e il 100%, mentre la percentuale del 51,87% del Settore Lavori Pubblici e il 57,21% del Settore Finanziario è influenzato dal mancato avvio del progetto di realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri.